

CURRICULUM

VITAE

di Marco Ballin

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BALLIN MARCO
Telefono	06 5125486
Fax	0646678227
E-mail	ballin@istat.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	26 MAGGIO 1964

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Periodo	Dal 1995 ad oggi (principali corsi seguiti) Formazione manageriale: pianificazione e programmazione operativa, negoziare con successo, conduzione attività per progetti Formazione metodologica: sampling techniques and practice, theory and applications of enterprise panel surveys, dealing with non-response Formazione tecnologica: tecnologie GIS e autoformazione su software statistici
Periodo	1994
Titolo	Borsa di studio presso il Servizio Studi Metodologici dell'Istituto Nazionale di Statistica
titolo dissertazione finale	Modellizzazione di tabelle di contingenza in presenza di informazione parziale
Periodo	1989-1993
Titolo rilasciato	Dottore di Ricerca (PhD)
titolo dissertazione finale	Costruzione di verosimiglianze non parametriche. Un approccio basato sulle famiglie meno favorevoli.
Università	Università di Padova
Periodo	1989
Titolo rilasciato	Laurea in scienze Statistiche ed Economiche
Titolo della tesi	Integrazione di più fonti di dati
Università	Università di Padova – Facoltà di scienze statistiche economiche, demografiche ed attuariali

MADRELINGUA

Italiana

ALTRA LINGUA

INGLESE

COMPRENSIONE

ASCOLTO

Buono

Lettura

Ottimo

Parlato

Interazione orale

Ottimo

Produzione Orale

Ottimo

Scritto

Buono

ESPERIENZA LAVORATIVA E PROFESSIONALITÀ	
Periodo	Da Marzo 2013 ad oggi
Direzione e Servizio	Dipartimento per l'integrazione, la qualità e lo sviluppo delle reti di produzione e di ricerca Direzione centrale per lo sviluppo dei sistemi informativi e dei prodotti integrati, la gestione del patrimonio informativo e la valutazione della qualità. Servizio Informazioni territoriali e sistema informativo geografico
Ruolo	Dirigente il Servizio Informazioni territoriali e sistema informativo geografico
Periodo	Da Gennaio 2006 a Febbraio 2013
Direzione e Servizio	Dipartimento per i conti nazionali e le statistiche economiche Direzione centrale delle statistiche strutturali sulle imprese, agricoltura, commercio con l'estero e prezzi al consumo. Servizio Agricoltura
Ruolo	Dirigente il Servizio Agricoltura
Mansioni e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> – progettazione, conduzione, coordinamento e integrazione indagini sul settore agro-alimentare – coordinamento del circolo di qualità agricoltura foreste e pesca e cooperazione tecnica con enti Sistan – coordinamento e sintesi delle posizioni espresse dagli enti del Sistan per la formulazione delle posizioni Nazionali da sostenere a tavoli internazionali sulle statistiche agricole – cooperazione internazionale (assistenza a paesi in via di sviluppo o candidati ad entrare nell'Unione Europea)
Strategie di conduzione e stile di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – coinvolgimento del Servizio nelle principali attività di ricerca metodologica e tecnologica dell'Istituto – coinvolgimento dei ricercatori e tecnologi nelle attività Eurostat e in progetti di cooperazione internazionale – coinvolgimento dei ricercatori e tecnologi nella pianificazione di medio e lungo periodo – valorizzazione del lavoro di squadra – attenzione alla crescita e alla motivazione del personale – ammodernamento del sistema di amministrazione del servizio
PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI	
Rilevazioni statistiche	<p>Il servizio SAG che dirigo svolge regolarmente tre indagini strutturali sulle aziende agricole (indagini con rilevazione diretta a cadenza annuale o pluriennale), otto indagini CATI (mensili, semestrali, annuali), tre indagini trimestrali sui prezzi, tre indagini annuali sui mezzi di produzione (rilevazione CAWI presso le imprese), quattro indagini con dati amministrativi. Oltre all'attività di coordinamento e supervisione complessiva delle attività di rilevazione di tutte le rilevazioni del Servizio, per molte di queste indagini ho progettato ed implementato il disegno di campionamento e la strategia di stima. Tutte le indagini vengono diffuse attraverso il sistema informativo agri.istat.it.</p>
Coordinamento delle attività in ambito Sistan	<p>La forte frammentazione della produzione delle statistiche agricole tra diversi enti del Sistan oltre ad offrire l'opportunità di forti specializzazioni settoriali, espone al pericolo di incoerenze tra le statistiche che questi producono. In questi anni, ho lavorato alla creazione di sinergie tra gli enti coinvolti nel sistema delle statistiche agricole. Tra i principali risultati ottenuti o in corso di perfezionamento si possono ricordare: rilevazione congiunta Istat-Inea per le indagini RICA-REA, collaborazione con il Mipaaf, per la progettazione e conduzione della rilevazione point frame AGRIT, collaborazione con Ismea per la definizione di una metodologia comune per la stima dei prezzi dei terreni e la razionalizzazione delle rilevazioni dei prezzi dei prodotti agricoli, collaborazione con il corpo forestale dello stato e le regioni per la razionalizzazione e l'armonizzazione delle statistiche nel settore forestale.</p> <p>Per rafforzare e sistematizzare queste cooperazioni sono state definiti dei protocolli e delle convenzioni. Il più rilevante tra questi è certamente il nuovo protocollo di intesa tra Istat, Agea, Mipaaf e Regioni e Province autonome per il coordinamento dei flussi informativi in cui</p>

ho proposto l'allargamento dell'azione di coordinamento dalla produzione strettamente statistica all'insieme delle elaborazioni su dati amministrativi e a tutte le sintesi quantitative prodotte nell'adempimento delle normative extra statistiche relative ai settori agricoltura, foreste e pesca.

Statistica agricola e statistica territoriale

Alcune delle attività connesse alla statistica agricola mi hanno avvicinato alla statistica territoriale. In particolare grazie al supporto del Grant Eurostat "Data collection exercise for indicators covering DG AGRI's axis 3. Improving the quality of life in rural areas and encouraging diversification of economic activity", ho svolto la prima raccolta di indicatori statistici concernenti lo sviluppo economico sociale riferiti alle aree definite nell'ambito del Piano Strategico Nazionale e dei piani di sviluppo regionali (aree PSR). Tale esperienza è certamente tra i fattori che hanno portato alla recente sigla con Inea dell'accordo per la realizzazione di attività di ricerca finalizzate al miglioramento della conoscenza della realtà socio-economica delle aree rurali italiane.

Nell'ambito dei lavori della commissione AGRIT insediata presso il MIpaaf ho partecipato alla progettazione e conduzione dell'indagine AGRIT. Si tratta di una indagine di tipo point frame che ora è pienamente integrata nel piano statistico nazionale (i dati vengono utilizzati regolarmente anche per soddisfare regolamenti statistici comunitari). Grazie a questa attività, oltre a maturare un'utile esperienza con questo tipologia di rilevazione, ho potuto accedere al data frame POPOLUS (ora disponibile anche in Istat), con cui ho tra l'altro effettuato elaborazioni sulle transizioni tra classi di uso/copertura del suolo del nostro paese avvenute tra il 2004 e il 2010 e sulla frammentazione del territorio. Queste elaborazioni sono state incluse nella audizione parlamentare del presidente Giovannini presso la XIII Commissione "Territorio, Ambiente e Beni ambientali" del Senato della Repubblica del 23 Gennaio 2012.

Sono impegnato nel grant Eurostat "Pilot studies on the provision of harmonized land use/land cover statistics (Synergies between LUCAS and the national systems)" che ha l'obiettivo di armonizzare le fonti statistiche territoriali europee e nazionali. Questo progetto nasce nell'ambito della TF LUCAS di Eurostat nel periodo in cui ne sono stato membro.

Infine, nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale che svolgo per l'Istat anche in cooperazione con la FAO ricordo l'attività di docenza su "Area Sampling Frame for Agricultural Statistics" svolta nell'ambito del progetto MEDSTAT e la cooperazione con la Repubblica di Capoverde dove ho sperimentato l'integrazione tra la loro indagine multiscopo ed il censimento agricolo sulla base della georeferenziazione dell'unità.

Gestione del circolo di qualità

I risultati ottenuti nel coordinamento delle attività statistiche di diverse Istituzioni sono stati possibili grazie all'impegno dedicato alla gestione del circolo di qualità "Agricoltura, Pesca e Foreste" nel ruolo di coordinatore e successivamente di vice coordinatore. Il circolo ha lavorato in questi anni anche come un tavolo permanente di consultazione e confronto, svolgendo incontri nel corso dell'intero anno di attività. Data l'eterogeneità degli argomenti trattati, ho organizzato il circolo in sottogruppi affidando il loro coordinamento a funzionari del SAG o a specialisti di altre Istituzioni. L'efficacia di questo approccio e la capacità di migliorare l'offerta statistica è stata riconosciuta come un caso di eccellenza nella relazione "Valutazione dei nuovi circoli di qualità" predisposta dalla Direzione Centrale per lo sviluppo e il coordinamento del Sistan e della rete territoriale.

Aggiornamento dei processi produttivi

La forte diminuzione di risorse umane registrata al Servizio agricoltura in questi anni (circa il 50%) ha imposto una profonda revisione delle modalità di acquisizione e trattamento dei dati. Per questo ho investito nell'acquisizione dati via web e nell'aggiornamento degli strumenti informatici per la gestione di queste fasi. A titolo esemplificativo, ho promosso lo sviluppo del nuovo software per le indagini congiunturali sulle coltivazioni, dei nuovi applicativi per il data capturing nelle indagini "caccia", "distribuzione dei fertilizzanti", l'aggiornamento dei controlli on line dei questionari delle indagini CATI: indagine mensile ed annuale sui prodotti lattiero caseari, indagine mensile sulle macellazioni, intenzioni di semina.

Aggiornamento dei metodi di diffusione delle statistiche agricole

Il passaggio da un approccio “cartaceo” ad uno “elettronico” nella fase di diffusione avutosi negli anni '90 e nei primi anni 2000, non si era riflesso in un aggiornamento dei metodi utilizzati nella divulgazione delle statistiche agricole; queste avevano sostanzialmente mantenuto il principio di una diffusione per “indagine”. Non si era quindi registrato quell'aumento di fruibilità dell'informazione statistica in linea con le attese dei principali utilizzatori. Ho quindi ritenuto importante portare avanti lo sviluppo di un nuovo sistema informativo (agri.istat.it) che raccogliesse e razionalizzasse la vasta ed eterogenea produzione di statistiche del servizio agricoltura. Il sistema informativo è stato rilasciato nell'aprile 2009 ed è disponibile anche in lingua inglese. L'implementazione del nuovo sistema è stato accompagnato da una fase di formazione del personale del Servizio necessaria a sviluppare le capacità tecniche necessarie per alimentare il nuovo sistema che ha creato le condizioni per una collaborazione del personale alla diffusione trasversale alle unità operative.

Gestione del servizio

- È stata istituita una unità operativa per lo svolgimento di tutte le pratiche amministrative e gestionali al fine permettere una maggiore concentrazione sul processo produttivo ai responsabili delle rilevazioni e offrire agli esterni al servizio un unico punto di accesso alle informazioni gestionali ed amministrative;
- sono state digitalizzate e classificate su server tutte le pratiche cartacee presenti negli archivi e negli schedari del servizio;
- le modalità di gestione sono state definite affinché potesse essere valorizzato il telelavoro.

Cooperazione e collaborazione con altre Istituzioni internazionali

Membro del Friends of the Chair Group della FAO avente il compito di definire e implementare la Global Strategy per il miglioramento delle statistiche agricole.

Collaborazione a progetti di cooperazione internazionale. Tra questi:

- progetto Medstat: docente al corso su area sampling for agricultural surveys (Budapest, ottobre 2012), docente al corso su developing a questionnaire (Istanbul, luglio 2011)
- progetto FAO, Istat, repubblica di Capo Verde finalizzato alla definizione e allo sviluppo di un sistema di statistiche agricole per lo stato di Capo Verde;
- progetto Istat di assistenza all'ufficio di statistica Palestinese per la progettazione del censimento dell'agricoltura;
- progetto FAO e Ministero dell'agricoltura Libanese per la definizione di un sistema di indagini sugli allevamenti e le coltivazioni in Libano;

Collaborazione con Eurostat

- membro dello Standing Committee on Agriculture Statistics (CPSA);
- membro del Working Group “Land cover and land use”;
- membro della Task Force per la definizione delle linee guida per la stesura del quality report previsto dal regolamento 1165/2008;
- membro del gruppo di consultazione per la definizione delle priorità delle statistiche sull'uso e la copertura del suolo;
- responsabile del Grant n. ESTAT61300.2005.003-2005.564: Data collection exercise for indicators covering DG AGRI's axis 3 “Improving the quality of life in rural areas and encouraging diversification of economic activity”;
- partecipazione alla revisione dei principali regolamenti statistici europei nel settore agricolo. Tra questi:
 - Regolamento CE n.1166/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/11/2008 relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola;
 - Regolamento CE n. 543/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 relativo alle statistiche sui prodotti vegetali;
 - Regolamento CE n. 1165/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 relativo alle statistiche sul bestiame e sulla carne.

Principali pubblicazioni del periodo	<ul style="list-style-type: none"> – Ballin M., Barcaroli G. (2013). "Joint determination of optimal stratification and sample allocation using genetic algorithm". <i>Survey Methodology (in corso di pubblicazione)</i> – Ballin M., Scanu M., Vicard P. (2010). Estimation of contingency tables in complex survey sampling using probabilistic expert systems. <i>JOURNAL OF STATISTICAL PLANNING AND INFERENCE</i>, vol. 140; p. 1501-1512, ISSN: 0378-3758 – Ballin M., Corsetti G., D'Orazio M., di Zio M., Scanu M., Torelli N.,(2009) "Statistical matching of two surveys with a non randomly selected common subset" in Eurostat. <i>Insights on Data Integration Methodologies</i>, Office for Official Publications of the European Communities, Luxembourg: pp.68- 79 – Ballin M. (2007). Final report "data collection exercise for indicators covering DG AGRI's axis 3 - Improving the quality of life in rural areas and encouraging diversification of economic activity". Grant n. ESTAT61300.2005.003-2005.564 – Ballin M., Di Zio M., D'Orazio M., Scanu M., Torelli N. (2008). File Concatenation of Survey Data: a Computer Intensive Approach to Sampling Weights Estimation. <i>RIVISTA DI STATISTICA UFFICIALE</i>, ISSN: 1828-1982 – Ballin M., Scanu M., Vicard P. (2006). Paradata and Bayesian networks: a tool for monitoring and troubleshooting the data production process. In: <i>Proceedings of Q2006 European Conference on Quality in Survey Statistics</i>. Cardiff, 24 - 26 April 2006
Principali seminari	<ul style="list-style-type: none"> – <i>Le analisi degli indicatori standard a supporto della valutazione</i> (con Brancato G.). Seminario "Giornata sulla Qualità, 19 giugno 2012 – <i>Some notes on Italian experiences and proposals on the use of administrative data to improve statistics on agriculture</i> (con Greco M. e Viviano C.). Eurostat, 7 November 2011 – <i>Il sistema delle fonti correnti Istat come base statistica per la descrizione dei sistemi territoriali rurali: analisi del potenziale informativo e prime sperimentazioni di costruzione di indicatori</i>. (XLVII Convegno di Studi SIDEA, Campobasso, 22 settembre 2010) – <i>Integration between FADN and FSS. Some notes about the Italian experience</i>. (Seminar CPSA, Luxembourg 11-13 Dicembre 2009) – <i>Some notes about Italian experience with Land use surveys</i>. (Eurostat, Luxembourg, 20 ottobre 2009)

Periodo	Da dicembre 2001 a dicembre 2005
Direzione e Servizio	Direzione Centrale delle statistiche strutturali sulle imprese, agricoltura, commercio con l'estero e prezzi al consumo. Servizio delle statistiche agricole.
Ruolo	Responsabile dell'unità operativa "Indagini strutturali sulle aziende agricole"
Principali mansioni e responsabilità	Progettazione e conduzione delle indagini strutturali sulle aziende agricole: <ul style="list-style-type: none"> – indagine sui risultati economici delle aziende agricole; – rilevazione sulla struttura e produzione delle aziende agricole; – rilevazione sulle principali coltivazioni legnose agrarie;
Strategie di conduzione e stile di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – integrazione delle attività con quelle delle altre unità operative del Servizio al fine di migliorare la coerenza del complesso delle statistiche agricole; – integrazione delle attività con quelle delle strutture trasversali dell'Istituto al fine di garantire il continuo aggiornamento delle metodologie e tecnologie utilizzate nella progettazione e conduzione delle indagini; – integrazione delle attività con quelle delle principali Istituzioni Sistan coinvolte nella produzione di statistiche agricole al fine di creare sinergie tra le loro professionalità e quelle del Servizio Agricoltura; – riduzione della pressione statistica sulle aziende agricole; – attenzione alla crescita e al riconoscimento dei contributi e del ruolo del personale dell'unità.

Collaborazione con Eurostat	<ul style="list-style-type: none"> – Membro del working group “Farm Structure and typology”; – Membro del working group “Rural development”; – Responsabile del Grant n. ESTAT00471200013: Statistics on waste management in agriculture, forestry and fisheries waste statistics regulation 2150/2002/ec.
Integrazione con altre Istituzioni	<p>Le attività mirate all'integrazione con le altre Istituzioni Sistan hanno permesso di portare alla sigla del primo “protocollo RICA-REA”, grazie al quale dal 2002 l'Istituto Nazionale di Economia agraria e l'Istat svolgono in modo unificato le due indagini sui risultati economici delle aziende agricole.</p>
Innovazioni di processo	<p>Le innovazioni di processo che ho introdotto a partire dal 2002 riguardano sia il ruolo delle regioni quale organo intermedio di rilevazione, sia la fase di raccolta e trattamento dei dati. Le principali innovazioni concernenti il ruolo delle Regioni riguardavano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – contributo alla rilevazione differenziato in relazione alla qualità e completezza della compilazione del questionario; – contributo per lo svolgimento volontario della fase di registrazione dei dati. <p>La differenziazione del contributo alla rilevazione è successivamente diventata una pratica standard per le indagini strutturali agricole adottata anche dal censimento generale dell'agricoltura 2010; inoltre in tutte le successive indagini strutturali agricole le regioni si sono fatte carico della fase di registrazione. Per ottenere quest'ultimo risultato, in collaborazione con le strutture trasversali dell'Istituto ho formato all'interno del servizio le professionalità necessarie allo sviluppo delle procedure di registrazione controllata secondo gli standard più avanzati definiti dall'Istituto. Queste procedure sono state fornite alle amministrazioni regionali. L'avvicinamento della registrazione dei dati a quella di raccolta ha comportato un aumento della qualità del dato raccolto che si è riflesso anche in una maggiore tempestività delle indagini.</p> <p>Per quanto concerne la fase di controllo e correzione sono state sperimentate metodologie grafiche per il controllo e la correzione degli errori influenti ed è stata introdotta la metodologia Fellegi-Holt per il controllo e la correzione automatica.</p>
Innovazioni metodologiche	<p>Le due principali peculiarità delle indagini strutturali sul settore agricolo sono il forte coinvolgimento delle amministrazioni regionali nei processi produttivi delle indagini e la caratterizzazione regionale e sub regionale della struttura delle aziende agricole. Per questo è stato necessario sviluppare un approccio alla pianificazione delle indagini che attraverso il coordinamento di indagini mirate a cogliere obiettivi di interesse regionale permettesse il raggiungimento degli obiettivi di interesse nazionale. Inoltre, la forte asimmetria dimensionale dell'universo delle aziende agricole italiane oltre a suggerire l'inclusione nei disegni di campionamento di uno strato censito (scelta ora consolidata in tutte le indagini sulle aziende agricole condotte dall'Istat), ha portato all'adozione di metodi di cut-off sampling. La distorsione trascurabile che ne è derivata è stata ampiamente bilanciata dalla riduzione degli errori non campionari. Questa strategia è stata adottata per la prima volta nell'indagine sulla principali produzioni legnose agrarie per la quale la lista di selezione delle unità è stata ridotta di circa 100.000 aziende, ovvero il 30% dell'universo di riferimento.</p>

Principali pubblicazioni del periodo

- Ballin, M, Scanu, M. e Vicard, P (2005). "Uso di reti bayesiane per la scelta di stimatori con popolazioni finite". In atti del congresso "AGRI@STAT Verso un nuovo sistema di statistiche agricole". Firenze, 30 - 31 maggio 2005, pagg.93-104
- Ballin M., Bellini G. (2005), "Waste in agriculture sector: data collection and modelling approach". In atti del convegno Intermedio SIS: "Statistica e Ambiente", 21-23 settembre 2005, Università di Messina, Italia. Pagg. 205-210.
- Ballin M., Scanu,M. e Vicard P. (2005). "Model assisted approaches to complex survey sampling from finite populations using bayesian networks: a tool for integration of different sources". Proceedings of XXII international Methodology Symposium: Methodological challenges for future information needs, 25-28 Ottobre 2005; Ottawa (Canada)
- Ballin, M, Scanu, M. e Vicard, P (2005). "Bayesian networks and complex survey sampling from finite populations". Proceedings of the 2005 FCSM Symposium, Arlington (Virginia), November 14-16, 2005.
- Ballin M., Salvi S. (2004). "Esigenze informative nazionali, internazionali ed il piano di campionamento adottato per l'indagine "struttura e produzione delle aziende agricole 2003" in atti del convegno "L'Informazione Statistica e le Politiche Agricole". Cassino 6 Maggio 2004, pagg. 33-48.
- Ballin M., Martino L. (2004). "Strategie di stima per l'integrazione di due indagini campionarie". In atti del convegno "L'Informazione Statistica e le Politiche Agricole". Cassino 6 Maggio 2004, pagg. 257-264.
- Ballin, M, Scanu, M. e Vicard, P (2004). "Bayesian Networks for finite populations". In atti del convegno "Metodi d'indagine e di Analisi per le Politiche Agricole". Pisa 21-22 Ottobre 2004, pagg. 93-103.
- Ballin M., Guarnera U., Luzi O., Salvi S.(2004). "Nuove metodologie e strumenti per il trattamento degli errori non campionari nell'indagine su Struttura e Produzione delle Aziende Agricole" in atti del convegno di studi "Metodi d'indagine e di Analisi per le Politiche Agricole" Pisa 21-22 Ottobre 2004
- Ballin M., Mancini A., Pizzoli E. (2004). "Farms multifunctionality, households incomes and sustainable rural development". In Proceedings di "MEXSAI: Third International Conference on Agricultural Statistics". Cancun (Mexico). 2-4 Novembre 2004.
- Ballin M. (2004). Final report "Statistics on waste management in agriculture, forestry and fisheries waste statistics regulation 2150/2002/EC"

Principali seminari

- Rica-Rea survey a project for a business survey on farms. (Eurostat, 21.11.2003);
- Results on economic and structural characteristics of pluriactive farms, using statistical surveys and administrative data (Eurostat, 15 marzo 2005);
- Model assisted approaches to complex survey sampling from finitepopulations using Bayesian networks: a tool for integration of different sources (Ottawa - Ottobre 2005, XXII International Methodology Symposium)